

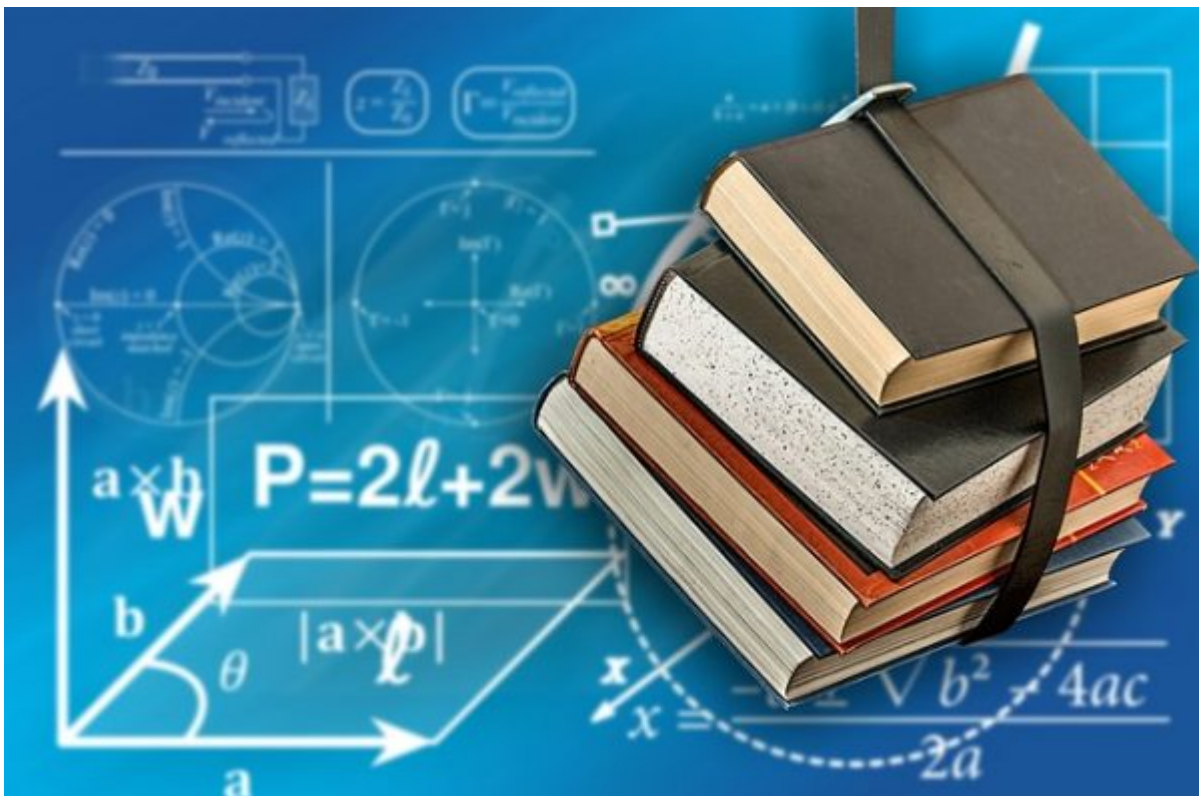


LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Maturità: tutti i dettagli dell'esame 2021

Autore: Carlos Arija Garcia | 23/02/2021



Le novità introdotte dal ministro Bianchi per le prove orali al via il 16 giugno: l'ammissione, la piccola tesi, le materie del colloquio.

Un'ora. Che sia poco o tanto sarà relativo, a seconda del livello di preparazione dello studente. Durerà sessanta minuti la **prova orale dell'esame di Maturità**

2021, che prenderà il via il **16 giugno alle 8.30** e che, per la seconda volta consecutiva, sarà condizionato dall'emergenza Covid. Un colloquio che sarà simile a quello disposto l'anno scorso da Lucia Azzolina, ma sul quale il nuovo ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha inserito alcune **novità**.

La prima novità, che abbiamo già anticipato alcuni giorni fa, riguarda **l'ammissione**: se durante il suo percorso lo studente non si è reso meritevole di fare l'esame di Stato, dovrà impegnarsi di più e rinviarlo a quando sarà pronto. In pratica, si verrà ammessi alla prova dal consiglio di classe in sede di scrutinio, alle fine delle lezioni. I privatisti potranno accedere solo se hanno superato gli esami preliminari. E questa è una.

La seconda novità voluta da Bianchi consiste in una **piccola tesi** che dovrà essere legata alle materie di indirizzo e dalla quale partire con il colloquio. Ad esempio, al classico ci si attende un lavoro basato sul latino o sul greco, al linguistico uno che parta dall'inglese e dalla terza lingua straniera, allo scientifico uno centrato su fisica e matematica, e così via.

Lo schema della Maturità secondo Bianchi, consegnato ieri per la sua revisione all'organo consultivo che darà il suo parere entro una settimana, prevede un **colloquio** in quattro fasi. Non sarà una sorta di «conversazione al buio»: il contenuto, infatti, verrà anticipato in un documento il 15 maggio, così com'era stato fatto lo scorso anno. Lo studente saprà in questo modo l'argomento che deve sviluppare nella mini-tesi, i testi di italiano e l'eventuale materia non linguistica insegnata in lingua straniera.

Anche se, in realtà, il **maturando** può giocare d'anticipo: dopo il 30 aprile, infatti, avrà la possibilità di prepararsi con il suo docente di riferimento, sul modello di quello che succede all'università quando un laureando deve preparare la sua tesi. Questo docente dovrà ricevere l'elaborato del candidato entro il 31 maggio. Se non fosse così, lo studente potrebbe partecipare lo stesso all'esame ma gli verrà decurtato il punteggio.

Quindi, la piccola **tesi** ed il colloquio sulle **materie** di indirizzo. Ma non è finita qui: verranno aggiunte altre competenze individuali del candidato, dalla sua attività sportiva a quella di volontariato, dalle lingue parlate all'esperienza scuola-lavoro.

Completeranno l'esame la discussione del **testo di italiano** studiato nel quinto anno di liceo, l'analisi dei materiali scelti dalla commissione e l'esposizione da

parte del candidato (anche con supporto multimediale, se lo desidera) della sua **esperienza scuola-lavoro**, nel caso questo aspetto non fosse stato completato durante la discussione dell'elaborato.

La **commissione** sarà composta da sei professori interni e dal presidente, che sarà un esterno. Quanto ai punteggi, la distribuzione sarà la seguente: 40 punti per la prova orale e 60 punti attribuiti sulla base del **credito scolastico** (18 per la terza, 20 per la quarta e 22 per la quinta). La promozione arriva con 60/100. La lode deve essere decisa all'unanimità.